

Tragedia a San Martino delle scale: 23enne muore due mesi dopo il fratello

 maurizioblondet.it/nessuna-correlazione-4/

Maurizio Blondet

November 4, 2021

La storia dei fratelli Campo è stata praticamente oscurata dai media e quelli che l'hanno riportata hanno omesso l'informazione più importante di tutte. Lui si chiamava Alessandro. Aveva 25 anni ed è deceduto a pochi giorni dall'aver ricevuto il siero sperimentale della Pfizer. Lei si chiamava Vittoria, aveva 25 anni ed è morta per un misterioso malore. Le persone che hanno deciso di sottoporsi al siero sperimentale lo hanno pensato esplicitamente per portare avanti un genocidio di massa e hanno sacrificato la loro vita sull'altare del Grande Reset di Davos. Dall'altra parte coloro che hanno dato vita e autorizzato la distribuzione di questo letale siero sperimentale sono autori del più grande crimine contro l'umanità della storia. Coloro che hanno condizionato l'esercizio e il riconoscimento di diritti imprescindibili alla inoculazione di sieri sperimentali hanno le mani sporche di sangue. Quando crollerà definitivamente il piano di questa cabala mondialista, non si potrà non ripartire con un processo collettivo nei confronti di questi criminali.

Cesare Sacchetti

"non è che sono antivaccino.... però ho avuto l'infarto e con me in terapia intensiva eravamo in tre, tutti dopo il vaccino....poi sono andato a fare riabilitazione e c'erano in 7 ricoverati dopo infarto post vaccino.....

..."<https://t.co/iDHDBluf5F> <https://t.co/vdF4sUQTOW>

— Giovanni Zibordi (@gzibordi) [November 3, 2021](#)

anche una volta succedeva che due ragazzi morissero a scuola alla settimana

Newcastle. UK scuola in lutto dopo che due alunni muoiono improvvisamente in una settimana<https://t.co/Awe0Jp3VmV>

— Giovanni Zibordi (@gzibordi) [November 3, 2021](#)

Padre del Texas che ha perso il figlio di 16 anni a causa di Pfizer: "Il mio governo mi ha mentito." <pic.twitter.com/JWrIDWnGa3>

— Chance  il Giardiniere (@ChanceGardiner) [November 3, 2021](#)

Nell'agenda massonica si parlava di sfooltire l'umanità entro il 2030 ... già dal 1990.

Un allarmato rapporto del Worldwatch Institute assegna alla Terra 40 anni per salvarsi

Fermate l'uomo entro il 2030

«Fa troppi figli, mangia carne e spreca energia»

ROMA — Ridurre l'impiego dei combustibili fossili, ricorrere al riciclaggio, combattere l'incremento demografico, eliminare la carne dall'alimentazione. Ecco alcuni dei principali comandamenti contenuti nell'ultimo rapporto del Worldwatch Institute, il famoso centro di ricerca ambientale americano che, dal 1984, ogni anno, compila una sorta di check up sullo stato del pianeta. Solo seguendo alla lettera, raccomanda il leader indiscusso dell'organizzazione, il cinquantenne Lester Brown, potremo nel giro di 40 anni salvare la Terra. «Se non riusciremo a farlo entro il 2030, la degradazione ecologica e il declino economico si rafforzeranno a vicenda, causando la disgregazione delle strutture sociali».

Accusato di catastrofismo ideologico per la disinvoltura con cui utilizza dati e ipotesi scientifiche per supportare le profezie di una Terra votata

alla distruzione, il Worldwatch Institute ha dalla sua un dato di fatto: le condizioni ambientali sempre più degradate; il crescente impatto dell'industrializzazione sui cicli naturali; la certezza scientifica che le attività dell'uomo sono in grado di interferire con le forze della natura, fino a modificarle.

Quest'anno, però, gli autori del rapporto non si limitano a una rassegna di scenari da incubo (sconvolgimenti provocati dall'effetto serra o dall'ulteriore assottigliamento dello strato di ozono), ma valorizzano la parte costruttiva, i consigli per una rinascita ecologica del pianeta. Accogliendo il concetto di crescita economica in grado di soddisfare le esigenze di progresso senza aggredire le risorse ambientali, lanciato nel 1987 dalla Commissione mondiale per lo sviluppo delle Nazioni Unite, il Worldwatch dedica la parte conclusiva della relazione ai modi più opportuni

per costruire la «sostenibile società di domani».

I cuasti dell'inquinamento e il pericolo dell'effetto serra, cioè dell'aumento delle temperature e dei conseguenti sconvolgimenti climatici a causa delle crescenti emissioni di gas in atmosfera, dovranno essere combattuti attraverso una progressiva sostituzione dei combustibili fossili con le energie rinnovabili, come l'energia solare. Le tecnologie di riciclaggio di materiali di scarto dovranno diventare una parte integrante dell'apparato economico-produttivo.

Quanto al problema dell'aumento della popolazione (ogni anno il pianeta deve sopportare un carico di 85-90 milioni di persone in più), esso va risolto, in ogni continente della terra, con un severo controllo delle nascite.

Non mancano i consigli alimentari. La dieta suggerita è quella vegetariana, conside-

rate le difficoltà degli allevamenti animali soprattutto nei Paesi in cui i cereali non sono sufficienti nemmeno ai bisogni della popolazione.

Mentre il Worldwatch detta queste regole di buon senso, sempre a Washington i rappresentanti scientifici di una sessantina di Paesi, Italia compresa, si riuniscono per valutare i pericoli dell'effetto serra e per suggerire gli eventuali tassi di riduzione dei combustibili fossili, soprattutto carbone e petrolio, di tale effetto tra i maggiori responsabili. Ma il verdetto, appena iniziato, già divide in due partiti gli specialisti. Da un lato chi invita i politici a stringere i tempi e a ridurre di un 20 per cento le emissioni di anidride carbonica. Dall'altro chi afferma che, malgrado l'aumento del gas-serra, sono state raccolte recentissime prove che le temperature tendono a scendere.

Franco Foresta Martin